

ELEUTERIO ❖

PAGLIANO ❖ ❖

MUSEI ARTISTICI
STELLO SFORZESCO

OP

D

720



BIBLIOTECA D'ARTE DEL
CASTELLO SFORZESCO



SCAFFALE **H** of
PALCHETTO **D**
NUMERO **200** **720**

EGAMBA

rel

MUSEO ARTISTICO
ed ARCHEOLOGICO

Sc.B
1
p.n. 18

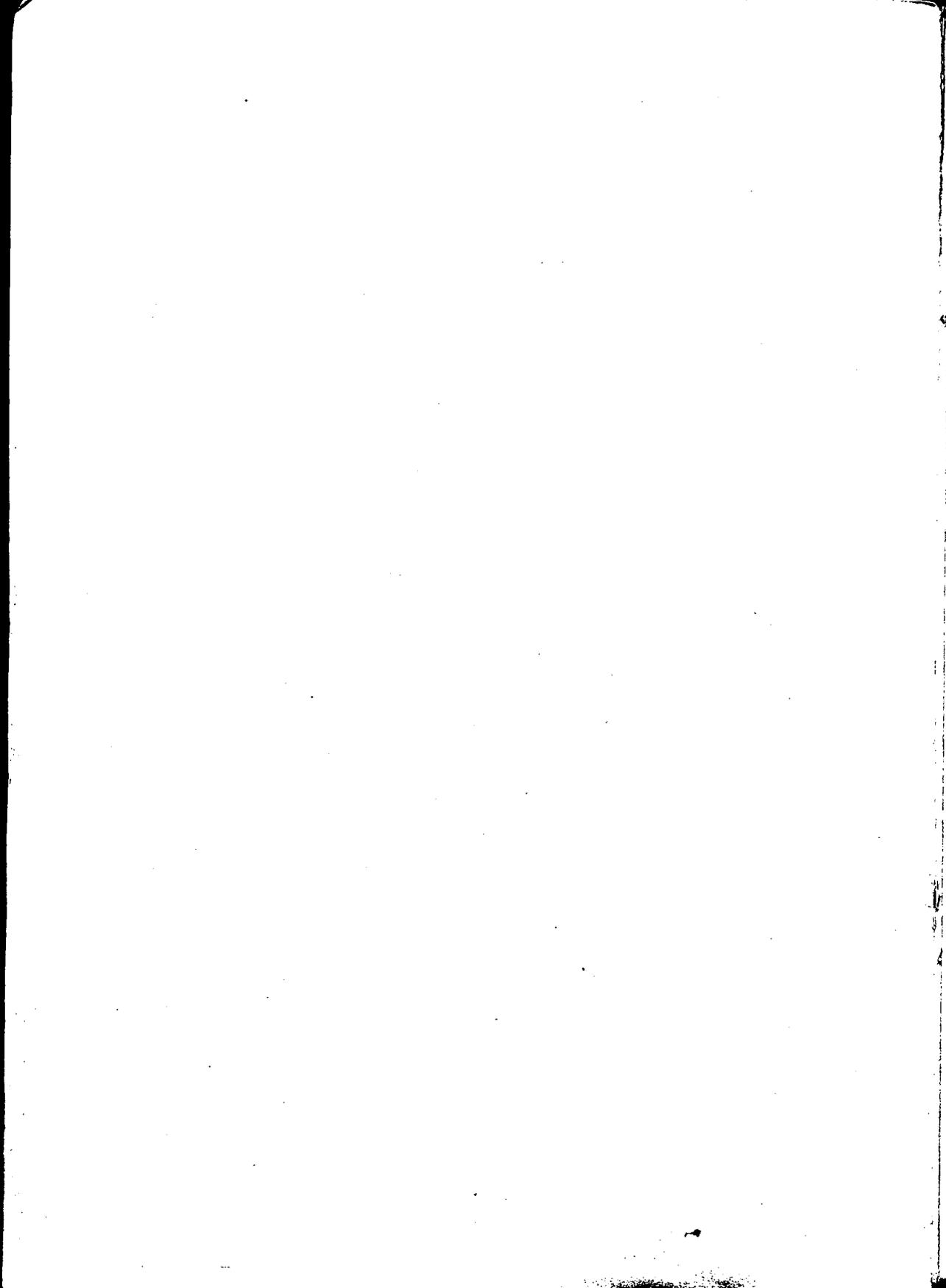
ESPOSIZIONE POSTUMA
DELLE
OPERE DI ELEUTERIO PAGLIANO
NEL PALAZZO DELLA SOCIETÀ
PER LE BELLE ARTI

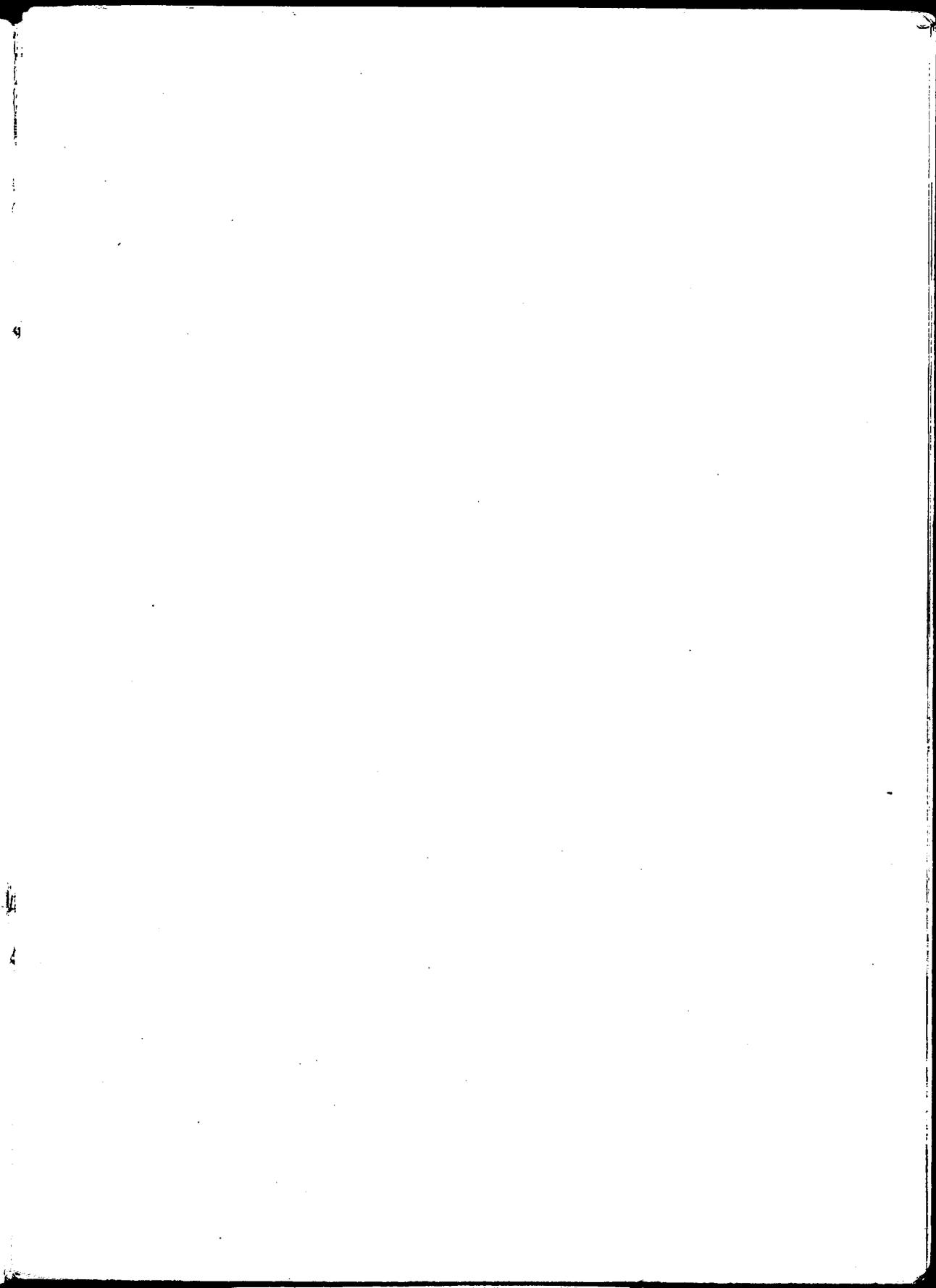
MARZO 1903.

MILANO



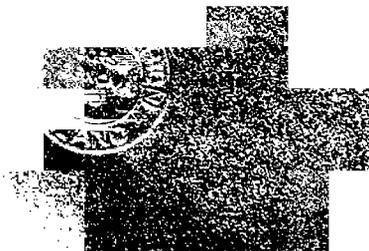
MCMIII







Payhiano Edwards



ELEUTERIO PAGLIANO

1826-1903





IL 5 Maggio del 1826 Eleuterio Pagliano nasceva in Casale Monferrato, quartogenito della nidiata di dieci figliuoli, che doveva nascere dal matrimonio di suo padre Felice con Angela Bonzanino. Bambino ancora dimostrò una grande attitudine e passione per le arti del disegno e si narra di lui che, per trastullare sè e i fratellini, ritagliasse dalla carta colle forbici. ed anche solo colle dita, figurine di persone e d'animali con tanto garbo e verità di forma, da non sembrare possibile in un fanciullo della sua età.

Il padre, un medico distinto, da uomo intelligente non si oppose, come di solito avviene, alle tendenze artistiche del figliuolo; anzi all'età di dodici anni lo mandò a Milano, a studiare il disegno e la pittura all'Accademia di Brera.

Quivi era professore di pittura, fino dal 1807, Luigi Sabatelli e sotto di lui, e sotto Giuseppe Sogni, il Pagliano apprese i più solidi principii d'arte, basati sulla bontà del disegno e lo studio indefesso del vero. Poco o nulla si sa di questo periodo di studii; pare per altro che fin d'allora emergesse in modo particolare, perchè vi è traccia di molti successi da lui riportati nelle premiazioni accademiche di quell'epoca.

Cominciavano allora, nella gioventù italiana, le prime agitazioni pel riscatto e per l'indipendenza della patria, ed il Pagliano si diede corpo ed anima al servizio della causa nazionale, così che scoppiata nel 1848 la rivoluzione delle cinque giornate, vi prese parte ed arrolatosi poi volontario nel battaglione dei bersaglieri lombardi, capitanati da Luciano Manara fece tutte le campagne del '48 e del '49.

Alla difesa di Roma si battè valorosamente, guadagnandosi il grado di luogotenente, e facendosi rimarcare in quella pleiade di giovani eroi, soldati improvvisati, che coprivano di gloria il proprio nome e quello d'Italia.

Fra un combattimento e l'altro schizzava i ritratti dei commilitoni, e quando il suo amico Manara giacque morto, per la ferita toccata a Villa Spada, ne consacrò la memoria con un profilo, che, riprodotto in litografia, fu serbato come una reliquia dai patrioti nei lugubri anni che succedettero fino al '59.

Soffocata la Repubblica romana dal governo repubblicano Francese, il Pagliano si eclissò e seppe restare in Roma inosservato, dedicandosi all'arte, fino al 1851.

Ebbe allora lo sfratto dal Governo pontificio ed egli riparò a Milano, dove la polizia austriaca chiuse un occhio e lo lasciò tranquillo.

Egli aperse studio di pittura nella solitaria via della Guastalla, e subito, nello stesso anno, si fece rimarcare alla Esposizione di Brera con una pala d'altare rappresentante *S. Luigi Gonzaga*, che aveva avuto in commissione dal Re di Sardegna. L'anno dopo una sua *Giuditta che si reca al campo d'Oloferne* sollevò grandi discussioni, ed a ragione, perchè in quel quadro v'era un notevole tentativo di verità d'ambiente e di costume, che precorreva i tempi.

Nel 1855 cominciarono per lui anche i successi ufficiali ed in quell'anno conquistò due premii: quello governativo col quadro storico di *Fozio strappato dal tempio di S. Sofia*,

e quello di fondazione Mylius con un quadro di genere : *La partenza della sposa dalla casa paterna.*

L'origine della Compagnia della Misericordia, l'incontro di Petrarca e di Madonna Laura, molti ritratti stanno ad attestare la sua attività in quegli anni, ed il suo continuo ascendere, pur dedicando molta parte della sua vita alle cospirazioni ed all'avvento della sospirata libertà della patria.

Pei funerali di Dandolo avendo messo fuori una bandiera tricolore venne arrestato, poi rilasciato.

Minacciato di nuova prigionia nei primi mesi del '59, riparò a Lugano, poi in Piemonte; entrò col grado di ufficiale nel corpo dei Cacciatori delle Alpi, che si andava organizzando sotto il comando di Giuseppe Garibaldi, prese parte attiva a tutta la campagna, ed a Varese, al Ponte di Seriate, a Ciliverghe rinnovò gli atti di coraggio del '49 e si meritò la promozione a capitano, ed una medaglia al valor militare.

Fra il '60 ed il '66 le vicende guerresche, a cui aveva preso parte, gli diedero ispirazione per parecchi grandi quadri di soggetto militare e sono di quest'epoca: *La compagnia Bronzetti a Seriate, lo sbarco di Garibaldi a Sesto Calende, il combattimento nel cimitero di Solferino.*

Subito dopo dedicossi a grandi lavori di decorazione, di cui aveva dato anteriormente qualche saggio coi velarii dei teatri di Como e di Verona. Le due pitture allegoriche di *Venezia* e *Napoli* nella stazione Centrale di Milano, la lunetta dell'ottagono della Galleria V. E. simboleggiante l'*Africa*, e la vela dell'arco della Galleria stessa verso Via Tommaso Grossi raffigurante l'*Agricoltura* fanno fede come egli sentisse questo ramo dell'Arte con una grandiosità non indegna degli antichi maestri.

Nel '68 abbandonò il vecchio studio di via Guastalla, così pieno di memorie, dove aveva concepito i suoi primi lavori, dove aveva ospitato Domenico Morelli, quando fu a Milano nel '61 e che vi aveva dipinto *il paggio di Lara*,

mentre egli stesso attendeva al celebre quadro *la morte della figlia del Tintoretto*, ed andò ad occupare il grande studio sopra l'arco della nuova Galleria verso Piazza della Scala, quel tranquillo asilo di studio, alto sui clamori della più intensa vita cittadina, e nel quale doveva trascorrere tutto il resto della sua vita.

L'Esposizione Nazionale di Belle Arti del 1872 in Milano segnò l'apice dei successi del Pagliano. Egli vi aveva riunito parecchi dei più lodati suoi quadri, e vi ottenne il premio Principe Umberto col quadro: *la figlia di Silvestro Aldobrandini che rifiuta di ballare con Maramaldo*.

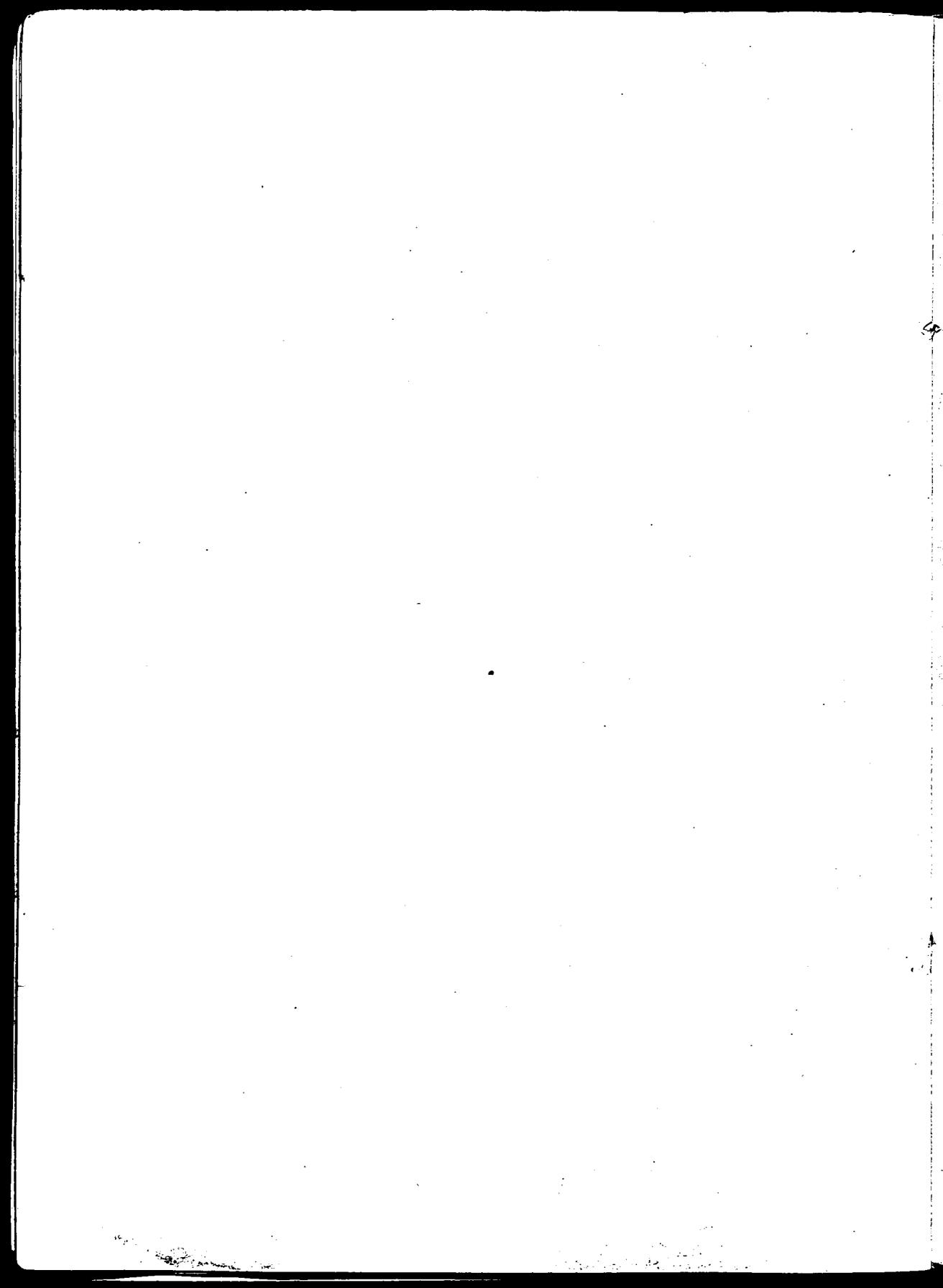
Dopo d'allora dipinse molti quadri di cavalletto, alcuni dei quali deliziosi per la fattura raffinata e la genialità dei soggetti. Appartengono a quest'epoca *la lezione di geografia*, che riprodusse parecchie volte in diverse proporzioni, *l'estate di S. Martino*, *la rivista dell'eredità* ecc., che insieme a magistrali acquarelli e ad abilissime acqueforti andavano a ruba fra i ricchi amatori d'arte.

Frattanto egli maturava nella mente l'idea di un gran quadro, che provava il bisogno di fare da moltissimi anni. Il soggetto gli veniva da una delle più forti emozioni provate nei suoi anni giovanili, la morte dell'eroico Luciano Manara, cui aveva assistito a Roma nel 1849. Il gran quadro fu fatto e fu quasi per lui il compimento di un voto. Esposto alla Mostra Nazionale di Torino del 1884 fu acquistato subito dal Governo per la Galleria d'arte moderna in Roma.

Copiosa e varia fu ancora la produzione del Pagliano in questi ultimi tempi ed è inutile il parlarne, perchè tutti la rammentano. Benchè carico d'anni e di onori non credette mai giunto il momento di concedersi un riposo assoluto. L'Arte ha rallegrato dei suoi sorrisi fino all'ultimo la sua verde vecchiaia. In questi ultimi mesi era alquanto deperito per il naturale decadimento dell'età e, quasi senza malattia, il 5 dello scorso Gennaio egli chiudeva serenamente la sua onesta esistenza fra il generale rimpianto.

Profondamente buono, alieno da ogni spirito d'intrigo, egli aveva saputo accaparrarsi e conservarsi l'affetto e la stima di tutti. La sua arte, come comportava la sua indole equilibrata, non conobbe i febbrili tormenti delle ricerche del nuovo e dell'inesprimibile ad ogni costo; ma pur avendo cominciato i suoi studi quando ancora era in onore la tradizione classica, essendosi affermato negli anni in cui imperava il romanticismo, seppe evolvere verso i nuovi ideali, e le nuove ricerche, senza mai cadere nelle esagerazioni di nessuna scuola. Un bell'equilibrio ed una grande sincerità, unitamente ad una indiscutibile perizia tecnica, sono le caratteristiche invidiabili dell'opera sua.

Milano, Marzo 1903.



RICOMPENSE

PREMII

- 1855 — Gran Premio Governativo per la pittura storica all'Esposizione dell'Accademia di Brera.
- » — Premio d'istituzione Mylius per le pittura di genere. id. id.
- 1858 — Premio Brème all'Esposizione di Torino.
- 1861 — Medaglia all'Esposizione Nazionale di Firenze.
- 1867 — Medaglia d'oro di III^a classe all'Esposizione Internazionale di Parigi.
- 1870 — Medaglia alla I^a Esposizione Nazionale di Belle Arti in Parma.
- 1872 — Premio Principe Umberto alla II^a Esposizione Nazionale di Belle Arti in Milano.
- 1873 — Medaglia all'Esposizione Internazionale di Vienna
- 1875 — Medaglia d'oro all'Esposizione di Ferrara.
- 1876 — Medaglia d'oro all'Esposizione Artistica di Berlino.
- 1878 — Medaglia d'oro di II^a Classe all'Esposizione Internazionale di Parigi.
-

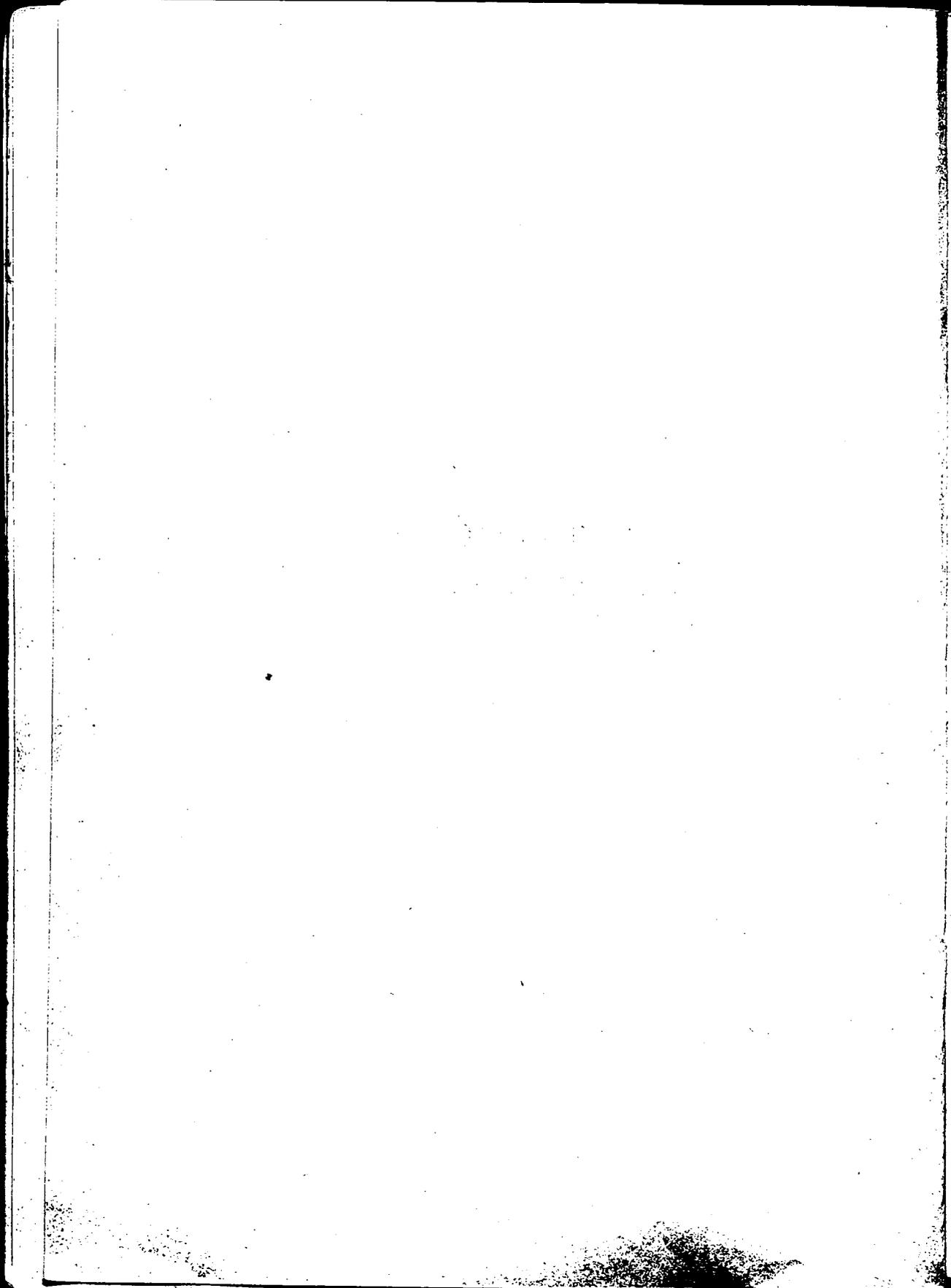
ONORIFICENZE

- 1858 — Membro Onorario della Società Belga degli Acquarellisti.
- 1859 — Socio corrispondente dell'Accademia dei Quiriti in Roma.
- 1860 — Accademico della R. Accademia di Belle Arti in Milano.
- 1860 — Socio onorario dell'Accademia di Modena.
- 1868 — Membro onorario del Circolo Artistico e Letterario di Bruxelles.
- 1873 — Professore onorario dell'Istituto di Belle Arti in Napoli.
- 1876 — Membro corrispondente dell'Accademia Imperiale di Belle Arti in Rio Janeiro.
- 1879 — Membro onorario dell'Accademia di Belle Arti in Berlino.
- 1885 — Socio corrispondente della R. Società Accademica di Napoli.
- 1889 — Socio Onorario dell'Istituto di Belle Arti in Urbino.
- 1894 — Consigliere della Giunta Superiore di Belle Arti del Regno.

DECORAZIONI

- 1860 — Medaglia al valor militare.
1867 — Cavaliere dell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro.
1869 — Cavaliere dell'Ordine di Leopoldo del Belgio.
1873 — Commendatore dell'Ordine Ottomano del Medjidiè.
1878 — Cavaliere della Legion d'Onore di Francia.
1881 — Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.
-

CATALOGO
DELLE OPERE ESPOSTE



- 1 — *S. Luigi Gonzaga - (1851).*
Pr. del Museo Civico di Torino.
- 2 — *Giuditta che si reca al campo d'Oloferne
(1852).*
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.
- 3 — *Margherita Gauthier - (1852).*
Pr. del Museo Vela in Ligornetto.
- 4 — *La partenza della sposa dalla casa pa-
terna - (1855)*
Pr. della R. Accademia di Belle Arti.
- 5 — *Fozio strappato a forza dal tempio di
S. Sofia per ordine dell'Imperatrice
Teodora - (1855).*
Pr. della R. Accademia di Belle Arti.

- 6** — *Pescatori che fermano la barca al passaggio del Viatico - (1856).*
Pr. della Nob. Signora Emma Baragiola de'Bustelli.
- 7** — *L'origine della Compagnia della Misericordia in Firenze nel 1475 - (1857)*
Pr. del Museo Poldi-Pezzoli.
- 8** — *Il libro di preghiere.*
Pr. del Sig. David Henry Prior.
- 9** — *L'incontro di Petrarca e Madonna Laura ad Avignone - (1858).*
Pr. del Nob. Costanzo Cagnola.
- 10** — *La compagnia Bronzetti a Seriate il 9 Giugno 1859 - (1860).*
Pr. del Comm. Ettore Ponti Senatore del Regno.
- 11** — *Ritorno dalla guerra - (1860)*
Pr. di S. M. il Re.
- 12** — *La vendetta degli Amedei - (1861).*
Pr. della Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma.

- 13** — *La suonatrice di liuto* - (1861).
Pr. di S. M. il Re.
- 14** — *La morte della figlia del Tintoretto*
(1861).
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 15** — *Giullare* - (1863).
Pr. della Signora Carlotta Bauer.
- 16** — *Napoli (cartone per il quadro esistente
nella Stazione Centrale)* - (1865).
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.
- 17** — *Venezia (cartone per il quadro esistente
nella Stazione Centrale)* - (1865)
Pr. della Signora Lucia Tonelli.
- 18** — *Allegoria di Venezia* - (1865)
Pr. del Museo Civico di Torino.
- 19** — *Passaggio del Ticino a Sesto Calende
dei Cacciatori delle Alpi il 23 Maggio
1859* - (1865).
Pr. Tittoni-Traversi.

- 20** — *In Sagrestia.*
Pr. del Sig. Avv. Guido d'Italia.
- 21** — *Il liuto - (1867).*
Pr. del Museo Artistico Municipale di Milano. *Pr.*
- 22** — *Presa del cimitero di Solferino - (1867).*
Pr. di S. M. il Re.
- 23** — *Buondelmonte e la Donati - (1868).*
Pr. della Contessa Erminia Pullè Ponti.
- 24** — *Ritratto del Maestro Carlo Rovere (1868).*
Pr. della Signora Luigia Rovere Pessina.
- 25** — *Pompejana - (1869).*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 26** — *Ritratto di S. A. R. Margherita di Savoia Principessa di Piemonte - (1870).*
Pr. di S. M. il Re.
- 27** — *Ritratto del Marchese Marcello Rocca Saporiti della Sforzesca - (1871).*
Pr. del Marchese M. Rocca-Saporiti.

- 28** — *Musica popolare - (1871)*
Pr. della Signora Emma Ponti Romagnoli.
- 29** — *Nel coro.*
Pr. del Sig. Avv. Giacinto Gallina.
- 30** — *Nel Duomo di Siena.*
Pr. del Sig. Avv. Giacinto Gallina.
- 31** — *Giapponese - (1874).*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 32** — *Paggio.*
Pr. del Cav Ing. Pietro Genolini.
- 33** — *Testa di giovinetta.*
Pr. del Sig. Giacomo Raimondi.
- 34** — *Pittrice - (1874)*
Pr. del Sig. Guido Miglioretti.
- 35** — *L'estate di S. Martino - (1875).*
Pr. del Museo Artistico Municipale di Milano.

- 36** — *Bozzetto del quadro: L'inventario - (1875).*
Pr. del Cav. Dott. Amilcare Carpi.
- 37** — *La declamazione - (1877)*
Pr. della Signora Lia Stucchi Noseda.
- 38** — *Ritratto del Conte G. P. Cicogna - (1877).*
Pr. del Conte G. P. Cicogna.
- 39** — *Costume del 1820 (bozzetto)*
Pr. del Sig. Cesare Pisoni.
- 40** — *Fuori! Fuori! Brava! Bis! (1879).*
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.
- 41** — *Studio per il quadro: Il giuoco del volano - (1880).*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 42** — *Ciocciara - (1880).*
Pr. del Cav. Giuseppe Pisa.
- 43** — *Una lezione di geografia - (1880)*
Pr. del Sig. Antonio Grandi.

- 44** — *La pesca* - (1880).
Pr. della Signora Anna Scanzi.
- 45** — *Il progresso (bozzetto decorativo)* - (1881).
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.
- 46** — *Studio di cavallo.* 9
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 47** — *Lavanderia* - (1881).
Pr. del Sig. Leone Weill-Schott.
- 48** — *Studio di cavallo* - (1881).
Pr. del Sig. Avv. Guido d'Italia.
- 49** — *Dall'antiquario* - (1882). 9
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 50** — *Suonatrice di mandolino.* 9
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 51** — *L'estate di S. Martino* - (1883) (acquarello).
Pr. del Comm. Giuseppe Treves.

- 52** — *Testa di giovinetta (1883).*
Pr. del Cav. Agostino Carones.
- 53** — *Per il Natale (1883).*
Pr. del Sig. Comm. Enrico Guastalla.
- 54** — *La sposa divina - (1883).*
Pr. del Cav. Ing. Giulio Pisa.
- 55** — *La morte di Luciano Manara a Roma
nel 1849 - (1884).*
Pr. della Galleria Nazionale d'Arte Moderna in
Roma.
- 56** — *La sposa mondana - (1884).*
Pr. del Cav. Ulisse Borzino.
- 57** — *Popolana di Venezia.*
Pr. del Cav. Enea Moretti.
- 58** — *Sarò felice? . . . - (1885).*
Pr. del Conte Ernesto Turati.

- 59** — *Studio di testa.* ⁹
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 60** — *Lettura sospesa - (1886).*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 61** — *Ritratto di Signora.*
Pr. del Sig. Felice Bedone.
- 62** — *Ritratto d'uomo.*
Pr. del Sig. Felice Bedone.
- 63** — *Ritratto d'uomo.*
Pr. del Sig. Felice Bedone.
- 64** — *Studio di testa.*
Pr. del Cav. Ing. Pietro Genolini.
- 65** — *Ritratto del Maestro Amilcare Ponchielli
(1887).*
Pr. del Municipio di Milano. [!]
- 66** — *Testa di fanciulla.*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.

- 67** — *Autoritratto.*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 68** — *Testa di vecchio.*
Pr. del Sig. Giacomo Raimondi.
- 69** — *La Risurrezione (bozzetto per una pala d'altare).*
Pr. del Cav. Ing. Pietro Genolini.
- 70** — *Zeusi e le donzelle di Crotona - (1889).*
Pr. del Museo Artistico Municipale di Milano.
- 71** — *Riposo della modella - (1890).*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 72** — *Sotto il pergolato.* •
Pr. del Sig. Dott. Luigi Mazzucchelli.
- 73** — *Inverno - (1890).*
Pr. del Sig. Dott. Luigi Mazzucchelli.
- 74** — *Giapponese che suona il Chamecen.*
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

- 75** — *La rossa.*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 76** — *Testa di Pompejana - (1892).*
Pr. della Signora Giuseppina Robecchi Gagliardi.
- 77** — *Fiori alla Madonna.*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.
- 78** — *Testina di donna.*
Pr. del Sig. Dott. Luigi Mazzucchelli.
- 79** — *Costume del settecento (acquarello)*
(1892).
Pr. del Sig. Antonio Grandi.
- 80** — *Costume dell'Impero (acquarello)*
(1892).
Pr. del Sig. Antonio Grandi.
- 81** — *Busto di donna.*
Pr. del Cav. Giulio Mylius.

82 — *Testa di fanciulla - (1894).*

Pr. del Cav. Giuseppe Chierichetti.

83 — *Un infortunio - (1897).*

Pr. del Cav. Giulio Mylius.

84 — *Un angolo del mio studio - (1898).*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

85 — *Un angolo del mio studio - (1898).*

Pr. del Sig. Felice Bedone.

86 — *Bozzetto per il Velario del Teatro Sociale di Como.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

87 — *Bozzetto per il Velario del Teatro Filarmonico di Verona.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

88 — *Cartone di decorazioni eseguite nella propria villa a Meina.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

89 — *Cartone di decorazioni eseguite nella propria villa a Meina.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

90 al 109 — *Serie di N. 22 copie di quadri antichi eseguite all'acquarello.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

110 — *Il mio studio.*

Pr. del Museo Artistico Municipale di Milano.

111 — *Contadina - (acquarello).*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

112 — *Zeusi e le donzelle di Crotona (bozzetto) - (1889). 190''*

Pr. del Cav. Giulio Mylius.

113 — *La morte di Luciano Manara (bozzetto) - (1884).*

Pr. del Cav. Giulio Mylius

114 — *Un infortunio (acquarello).*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

115 — *Bozzetto per il quadro: La vendetta degli Amedei.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

116 — *La carità (bozzetto per il soffitto nell'Asilo di Meina).*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

117 - 118 — *Bozzetti per il quadro: Zeusi e le donzelle di Crotona.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

119 — *Studio di cavallo.*

Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.

120 — *Studio.*

Pr. del Sig. Cav. Achille Alberti.

121 — *Costume del settecento (pastello).*

Pr. del Sig. Cav. Achille Alberti.

122 — *Ritratto.*

Pr. del Sig. Giuseppe Beltrami.

- 123** — *Ritratto di Filippo Palizzi.*
Pr. della Società degli Artisti e Patriottica.
- 124** — *Ritratto di Sebastiano De Albertis.*
Pr. della Società degli Artisti e Patriottica.
- 125** — *La morte di Luciano Manara*
(disegno)
Pr. del Museo Artistico Municipale di Milano.
- 126 - 127** — *Studi.*
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.
- 128 - 129** — *A Ghiffa (impressioni)*
(1880).
Pr. della Signora Lucia Pagliano Tonelli.
- 130** — *Ritratto di E. Pagliano eseguito da*
G. Bertini.
Pr. della Società degli Artisti e Patriottica.
- 131 - 132** — *Acqueforti (avanti lettera).*
Pr. del Sig. Antonio Grandi.

MILANO - TIP. C. MONTI

BIBLIOTECA D'ARTE
N° CARICO *10103*

